

L'amara protesta dello zucchero

Il Governo non ha ancora stanziato gli 86 milioni promessi. I sindacati: «Ci prendono per il naso»

di Gabriele Franzini

Gli 86 milioni di euro promessi dal Governo per sostenere la filiera dello zucchero ancora non si vedono. E ieri mattina i lavoratori dell'Eridania Sadam di San Quirico (Trecasali) sono nuovamente scesi in piazza-insieme ai sindacati, alle istituzioni e all'azienda, che attende contributi per 7,5 milioni. Le 4 ore di assemblea proclamata tra le 8 e le 12 da Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, si sono trasformate in un presidio davanti alla prefettura, dove alle 10 un drappello di sindacalisti guidati dal vicepresidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, e dal sindaco di Trecasali, Nicola Bernardi, ha incontrato il prefetto reggente Elisabetta Margiacchi che trasmetterà il grido di dolore al Consiglio dei ministri.

Da sei mesi i bieticoltori e l'industria di trasformazione aspettano i fondi promessi nel 2006 dal ministro all'Agricoltura di allora, Gianni Alemanno, per mettere una pezza alle direttive varate dall'Unione europea che in Italia portarono alla chiusura di 15 stabilimenti su 19. Di fronte ad un comparto in ginocchio, il ministro assicurò 43 milioni all'anno per un lustro. Ma quelli del 2009 e del 2010, che dovrebbero essere gli ultimi, non sono mai arrivati, nonostante la lunga sfilza di promesse puntualmente tradite. Prima si disse che i soldi sarebbero stati inseriti nella Finanziaria, poi in un emendamento al decreto Milleproroghe e, infine, al decreto Incentivi. I parlamentari parmensi, da destra a sinistra, si dissero pronti ad un'iniziativa per salvare il settore, ma gli emendamenti vennero tutti bocciati nelle varie commissioni, uno dopo l'altro. Eppure a marzo l'ex ministro leghista alle Politiche agricole



I lavoratori dell'Eridania in presidio davanti alla prefettura

Rainieri: «Emendamenti bocciati per colpa di Fini»

«L'ho già detto e lo ripeto: il ministro Zaia aveva trovato gli 86 milioni ed era già stato predisposto un emendamento da inserire nel decreto Incentivi, che tutti i partiti erano pronti ad appoggiare. Ma poi il presidente della Camera, Gianfranco Fini, lo ha dichiarato inammissibile, perché non riguardava direttamente le agevolazioni previste nel decreto. Stiamo tuttavia lavorando perché possa essere riammesso in aula, visto che è stato discusso soltanto in commissione». L'onorevole del Carroccio, Fabio Rainieri, risponde così a chi lo accusa di essersi disinteressato alla crisi dello zucchero e punta il dito contro il «ribelle» del Pdl. «Noi della Lega faremo di tutto per far sì che quei fondi ci siano – assicura Rainieri –, perché non facciamo promesse da marinaio». Dopo la difesa l'onorevole passa al contrattacco, prendendosi con «i corvi del malaugurio, come l'onorevole Carmen Motta del Pd, che speculano politicamente sulla questione. Dovrebbero invece darsi da fare nelle sedi opportune. Personalmente ci sto lavorando molto e nei prossimi giorni incontrerò il neoministro all'Agricoltura Galan».



Fabio Rainieri

Luca Zaia rassicurò tutti: «Presentiamo degli emendamenti in cui sono previsti gli 86 milioni».

Arrivati questo punto i rappresentanti sindacali e istituzionali si sentono presi per i fondelli. La situazione è «kafkiana», dice il vicepresidente Ferrari uscendo da Palazzo Rangoni. «L'intera filiera rischia di saltare – aggiunge –, Ringrazio il prefetto reggente per averci ricevuti e aver raccolto le nostre preoccupazioni che manifesterà al Governo, colpevolmente latitante».

Luca Ferrari della Flai Cgil si chiede che fine abbia fatto l'onorevole della Lega Fabio Rainieri, ieri assente così come tutti i parlamentari parmensi. «Ha più volte ripetuto che i soldi c'erano e sarebbero stati stanziati – sottolinea –, Siamo invece di fronte ad un Governo che boccia le iniziative promosse dagli stessi partiti che lo sostengono. Una situazione surreale».

«Chi ha detto che i fondi sarebbero arrivati, evidentemente si è sbagliato – gli fa eco il collega della Uila Sergio D'Alba –, Per quest'anno è stato fatto un patto di filiera: gli agricoltori hanno seminato le barbabietole (15.500 ettari, ndr) e l'industria si è impegnata a trasformare. Ma che succederà l'anno prossimo? A San Quirico ci sono 130 lavoratori fissi e 300 stagionali». Il sindaco di Trecasali parla di «governo irresponsabile». «Ci stanno prendendo per il naso», sbotta Silvio Santachiara della Fai Cisl che lavora all'Eridania, mentre Marco Silvagni, responsabile dell'area zucchero nell'azienda di San Quirico, ricorda che «i contributi sono stati messi a bilancio». «Dopo le assicurazioni di Zaia avevamo pensato che il problema potesse essere risolto – confessa –, invece ci troviamo ancora a vivere nell'incertezza».

Cambridge
Schönl
Via G. Mercalli 10/A
Area Spip
43100 Parma
www.cambridgeparma.com

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
Direttore EMILIO PIERVINCENZI

EURO 0,50

DPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.dpep.it

Anno VIII - Numero 98 - MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2010